

MUNICIPALIZZATE Lunedì alle 17.30 il dibattito in sala Celio

Servizi, summit con i presidenti

ROVIGO - Uno sguardo sul futuro dei servizi pubblici e - di conseguenza - delle aziende municipalizzate del Polesine. E' quello che si cercherà di dare lunedì pomeriggio, nella sala Celio della provincia, nel corso di un interessante convegno organizzato dall'associazione politico-culturale Liberamente Insieme con il patrocinio della provincia di Rovigo.

L'appuntamento è per le 17.30.

Titolo dell'appuntamento, appunto, La gestione dei servizi pubblici e le municipalizzate: quale futuro?". A parlare di questo tema, una platea di esperti del settore e di amministratori di società che si occupano proprio di servizi pubblici. A discutere del futuro delle municipalizzate, nel convegno che sarà moderato dal presidente di Liberamente Insieme, Antonio Schiro, ci saranno infatti il presidente di

Agsm spa Verona Fabio Venturi, il numero uno di Asm spa Rovigo Alessandro Duò, la presidente di Asm Set Cristina Folchini, il consigliere di Polaris Ivan Dall'Ara e l'ex amministratore delegato di Ecogest Gino Sandro Spinello. Porterà i propri saluti il presidente della provincia Marco Trombini. L'ingresso è gratuito, e tutta la cittadinanza è invitata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Asm Set La presidente Cristina Folchini

POLITICA Area Popolare e Obiettivo Rovigo ribadiscono piena fiducia nel sindaco Bergamin

Una pace forzata fra i "centristi"

Ma i dissidi interni non sono placati, e per trovare una posizione comune tirano in ballo il Papa

Alberto Garbellini

ROVIGO - Pace armata, e forzata, al centro. Il summit di Area Popolare e obiettivo Rovigo ieri si è chiuso con una deposizione delle armi. Per ora. I due gruppi hanno riconfermato fiducia nella maggioranza e nella linea seguita dal sindaco. Lo stesso Paolo Avezzù, presidente del consiglio comunale, ha firmato il documento che però appare scritto in modo piuttosto cervelotico, tirando addirittura in ballo il Papa per dimostrare che la posizione sulla questione profughi non crea divergenze all'interno dei moderati e della maggioranza. Ma seppur deposte, le armi non sono sotterrate, tanto che il presidente del consiglio ieri mattina ha ribadito al sindaco Massimo Bergamin la sua linea sui migranti. Che però al momento appare condivisa dai consiglieri di Presenza Cristiana ma non da quelli di Ap e Obiettivo Rovigo, ovvero i "suoi" consiglieri, quelli che l'hanno abbandonato costringendolo alla ritirata.

In ogni caso il pericolo fronda, per la tenuta della giunta, per ora si allontana. Forza Italia ha deciso che per il rimpasto di giunta Cristina Folchini è meglio che prosegua il suo buon lavoro alla guida di Asm Set. Ma non rinuncia a fornire un'indicazione. La new entry nell'esecutivo, quindi sarà scelta nei prossimi giorni dal



Paolo Avezzù e Massimo Bergamin

primo cittadino. Tornando alla riunione centrista: i due gruppi consiliari spiegano che "l'impasse del documento sottoscritto da Paolo Avezzù, anche in relazione al fatto che la volontà di Avezzù di uscire dalla maggioranza è pura invenzione giornalistica (?)". L'italiano latita, ma la politica ci ha abituato. Situazione dunque che i centristi dicono superata "sia perché era frutto di un momento di pressione e di difficoltà di un mondo cattolico, sia in quanto ci si è ritrovati unanimi nelle parole del Santo Padre

che ha distinto tra i migranti economici e i profughi di necessità". Il gruppo poi ha ribadito che l'alleanza di governo "è salda come sempre. Siamo resistenti ad ogni sirena esterna e riconfermiamo l'assoluta indisponibilità a modificare il percorso intrapreso". Parole che vorrebbero mettere fine ad ogni divergenza, ma che non possono far dormire sonni tranquilli all'amministrazione Bergamin. Anche perché si continua a vociferare di malumori all'interno del centrodestra con un paio di consiglieri per gruppo pronti

a fare il grande salto. Sui banchi dell'opposizione, per ora si resta alla finestra. Ivaldo Vernelli del M5S dice: "Se vogliono mandare a casa questa giunta noi ci siamo. L'ideale sarebbe farlo alla luce del sole, dopo un dibattito pubblico. Ma se ci sono i numeri per le dimissioni di massa noi non ci tiriamo indietro. Ma serve chiarezza. Di sicuro a parte la questione acqua e rifiuti, e nemmeno del tutto, non condividiamo alcuna azione politica di questa amministrazione".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN ACCADEMIA Venerdì 11

Dati personali e diritto convegno con i luminari

ROVIGO - La tutela dei dati personali nel diritto dell'Unione europea è il titolo del convegno, promosso nell'ambito del dottorato di ricerca in diritto dell'Unione europea e ordinamenti nazionali, in programma venerdì 11 dalle 14 alle 19 nella sala Oliva dell'Accademia dei Concordi.

All'evento, che sarà aperto da Luigi Costato, emerito di diritto dell'Unione europea, e da Giovanni De Cristofaro, direttore del dipartimento di giurisprudenza dell'Università di Ferrara, interverranno studiosi e docenti di molteplici discipline: Pietro Franzina (università di Ferrara), Massimiliano Granieri (università di Brescia), Alessandro Mantelero (Politecnico di Torino), Andrea Ottolia (università di Genova), Fabrizio Piraino (università di Palermo), Arianna Thiene (università di Ferrara).

Le relazioni, introdotte da Giusella Finocchiaro (università di Bologna), saranno finalizzate ad approfondire gli aspetti innovativi e a svelare i profili problematici del regolamento 2016/679, destinato a trovare diretta applicazione negli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018 senza necessità di una legge nazionale di recepimento. Le conclusioni sono affidate a Davide Sarti (università di Ferrara).

Sarà un'importante occasione non solo per addentrarsi nel labirinto dei nuovi obblighi (si pensi al "data breach", cioè all'obbligo di comunicare eventuali violazioni dei dati personali) e dei nuovi diritti (inediti o rafforzati come il diritto all'oblio o il diritto alla portabilità dei propri dati personali), ma anche per verificare se la rinnovata sistemazione rimediaria garantisca misure proporzionate ed efficaci, coerenti con il dichiarato intento di rafforzare la fiducia nell'ambiente digitale di fronte all'aumento vertiginoso e incontrollabile della condivisione e della raccolta di informazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PESCHERIA NUOVA Oggi

Ben 150 scatti d'autore per il Premo Athesis 2016



Oggi dalle 17 alle 20.30, in Pescheria Nuova proiezione delle immagini (oltre 150) selezionate dalle tre giurie del concorso fotografico nazionale, costituito da ben tre distinti concorsi in circuito, denominato "Venetus 2016 - Premio Athesis 2016".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SISMA Poste in campo. E i sindacati annullano la mobilitazione

In agriturismo per solidarietà

ROVIGO - Agriturismi in campo per la solidarietà. Le aziende agrituristiche di Terranostra Rovigo in prima linea per aiutare i colleghi delle zone colpite dal sisma nei giorni scorsi. Chiunque trascorrerà, domani, del tempo in campagna degustando, pernottando o pasteggiando, nelle strutture aderenti, infatti, contribuirà direttamente alla causa "proterremotati" sapendo che parte dell'incasso sarà devoluto direttamente agli operatori delle zone terremotate. Gli agriturismi polesani aderenti sono 13 ed è possibile prenotare consultando l'elenco nel sito www.rovigo.coldiretti.it.

"Puntiamo al sold out - spiega Cristiano Pasqualin presidente provinciale di Ter-

ranosta - perché dalle prenotazioni a pranzo, a cena o dai soggiorni dipende la quota che verseremo nel conto corrente acceso appositamente per gli amici che a causa delle potenti ed ininterrotte scosse hanno perso familiari o subito danni irreparabili alle strutture".

Secondo la stima effettuata da Coldiretti, sono tremila le aziende nelle Marche, in Umbria, nel Lazio e in Abruzzo in ginocchio, ciò nonostante gli agricoltori non vogliono abbandonare al loro destino 100mila capi.

Intanto, i sindacati confederali del pubblico impiego (Fp-Cgil, Cisl-Fp, Uil-Fpl e Uil-Pa) hanno annullato la manifestazione di piazza prevista per sabato prossimo

per il rinnovo del contratto. "In queste ore drammatiche - spiegano dalle sigle sindacali - tutti gli sforzi devono essere diretti a uscire dall'emergenza. I lavoratori pubblici sono e saranno responsabilmente in prima linea a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto".

In prima linea anche Poste Italiane che, con la Croce Rossa Italiana, ha attivato un conto corrente per le zone colpite dal sisma intestato a "Poste Italiane con Croce Rossa Italiana - Sisma Centro Italia 2016" c/c 900050, codice iban IT 38076010 3000 0000 0090 0050; il codice bic/swift per inviare bonifici dall'estero è bppiitrrxxx.

© RIPRODUZIONE RISERVATA